

Codice A1105A

D.D. 16 dicembre 2015, n. 768

Approvazione di modifiche all'incarico per servizi di ricerca e sviluppo nell'ambito della politica regionale statale per lo sviluppo e la coesione all'IRES Piemonte (D.D. nn. 519 del 25 settembre 2014, 176 del 23 marzo 2015 e 738 del 3.12.2015) - modifica scadenze al servizio n. 8 Supporto all'analisi propedeutica alla definizione dei contenuti delle policy FSC 2014-2020.

Premesso che:

Il 25 settembre 2014 al fine di realizzare parte della misura n. 15 “Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione del patrimonio di conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale” prevista dal Piano di Assistenza Tecnica del Programma Attuativo Regionale Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 (D.G.R n. 48-4757 del 15.10.2012) si è proceduto all'affidamento di un incarico a IRES Piemonte (D.D. n. 519) per servizi di ricerca e sviluppo.

Gli obiettivi dei servizi sono riconducibili a due fasi del ciclo di policy, quella di programmazione operativa e quella di attuazione della politica regionale statale per lo sviluppo e la coesione.

Per la fase di programmazione operativa, è stato previsto un servizio di supporto di analisi propedeutica alla definizione dei contenuti delle policy FSC 2014-2020, da concludersi entro il 16 dicembre 2015.

Il servizio si articola nelle seguenti attività:

8.1 ricostruzione e sintesi dei temi già oggetto di accordo a livello inter-regionale e di manifestazione d'interesse e evidenza di quelli rilevanti con riferimento alle finalità e gli obiettivi assegnati al fondo FSC (cd. riequilibrio economico e sociale);

8.2 studio e proposta, anche in forma di mappa concettuale, dei soggetti interessati e detentori di conoscenze rilevanti per la programmazione e l'attuazione FSC 2014-2020 e del partenariato economico e sociale per l'apertura del tavolo pubblico di confronto, con l'indicazione di misure organizzative alternative (per forma e tempi), per una proficua e tempestiva mobilitazione;

8.3 analisi e sintesi dei rapporti tra tipologie di infrastrutture e processi di sviluppo regionale sulla base delle più recenti acquisizioni teoriche e applicate.

8.4 affiancamento per la gestione dei tavoli partenariali per una sintesi adeguata delle conoscenze rilevanti (risorse sotto-utilizzate, questioni meritevoli di attenzione a livello regionale) per la programmazione FSC, sulla falsariga dei principi di riferimento introdotti dal Codice di condotta europea nel partenariato COM (2013) 9651;

8.5 analisi dei vincoli di carattere normativo sottesi alla programmazione operativa del periodo 2014-2020 e, in relazione a questi, proposte di programmazione delle risorse con l'operatività del gruppo di lavoro istituito allo scopo con la Regione Piemonte.

La base delle attività di ricerca finalizzate alla predisposizione di proposte di programmazione con la Regione (servizio 8.5) è costituita dai riferimenti normativi sottesi alla programmazione operativa del periodo 2014-20; essi consentono anche di orientare il servizio dell'IRES Piemonte nello

svolgimento delle altre attività (8.2, 8.3, 8.4) verso i fabbisogni dell'ente, in una logica di programmazione unitaria dei fondi aggiuntivi, e per la realizzazione dell'Agenda dell'Amministrazione.

Ad oggi il processo delineato dalla Legge n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015) del 23 dicembre 2014, con la quale sono stati introdotti nuovi riferimenti strategici, di governance e di procedura di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), è in attesa del suo compimento; in particolare, per quanto concerne le disposizioni dell'art. 1 comma 703, lettera B e C e nello specifico si registrano ritardi:

- nell'adozione della la Strategia nazionale di specializzazione intelligente, quale elemento interdipendente alla programmazione FSC del periodo 2014-20 (art. 1 comma 703, lettera A);
- nell'individuazione delle aree tematiche nazionali e degli obiettivi strategici per area, da parte dell'Autorità Politica per la Coesione Territoriale, sentita la Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, e con comunicazione alle competenti Commissioni Parlamentari (art. 1 comma 703, lettera B);
- nell'approvazione del riparto della dotazione finanziaria del Fondo di Sviluppo e Coesione (art. 1 comma 703, lettera C) da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, su proposta dell'Autorità Politica per la Coesione Territoriale;
- nell'istituzione della Cabina di regia incaricata di definire specifici piani operativi per ciascuna area tematica nazionale (art. 1 comma 703, lettera C), da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Allo stesso tempo, dal 1 gennaio 2015 l'Autorità Politica per la Coesione ha sottoposto all'approvazione del Comitato per la Programmazione Economica proposte di Piani Stralcio per la realizzazione di interventi di immediato avvio lavori e il Comitato ha proceduto alla loro approvazione (Delibere CIPE nn. 66, 65, 72, 73 del 6 agosto 2015, Delibera CIPE nn. 32 e 33 del 20 febbraio 2015 e Delibera CIPE n. 39 del 29 aprile 2015), come previsto dall'art. 1 comma 703, lett. D, nelle more del percorso di attuazione sopra citato.

Dal confronto operato dal settore sulle implicazioni dei ritardi registrati a livello nazionale verso i contenuti del contratto in corso, e con i funzionari dell'IRES Piemonte responsabili delle attività, è stato condiviso che:

- si tratta di un processo ancora in divenire considerato che perdura l'incertezza circa i tempi e le modalità di coinvolgimento delle Regioni e Province autonome, circa la costituzione e il funzionamento dei nuovi organi e l'operatività del nuovo modello di governance, ma non si evincono modifiche significative all'impianto della L. n. 190/2015 nelle disposizioni contenute nel disegno di legge di stabilità 2016 approvata da un ramo del Parlamento e trasmessa al secondo;
- non emergono riflessi sull'architettura dei contenuti e delle modalità organizzative pattuiti tali da precludere il mantenimento delle attività in programma ma è necessario mantenere un aggiornamento del prodotto 8.1 di modo che possa conservare il suo valore propedeutico alle attività di programmazione;
- emergono criticità con riferimento alle scadenze di consegna dei prodotti del servizio in oggetto, in assenza le informazioni utili a far da base alle attività.

Occorre quindi preventivare uno scostamento di almeno 12 mesi alla consegna dei servizi strettamente collegati tra loro 8.2, 8.3, 8.4 e 8.5 e di quelli, non interdipendenti, ma funzionali alla programmazione 6 e 9.

Valutato che una modifica delle scadenze non pregiudica l'attuazione della linea n. 15 "Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione del patrimonio di conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale".

Tenuto conto che le nuove previsioni consentono comunque il rispetto delle scadenze per l'utilizzo delle risorse aggiuntive nazionali a fondamento della dotazione finanziaria del Piano di Assistenza Tecnica.

Acquisita l'accettazione formale da parte di Ires Piemonte con nota prot. n. 1828 del 15/12/2015

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012. Adozione del Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007-2013, del Manuale per il sistema di controllo e gestione, del Piano di Comunicazione e del Disegno di Valutazione. Abrogazione D.G.R 10-9736 del 6.10.2008 e smi;

Vista la D.G.R n. 48-4757 del 15 ottobre 2012 PAR FSC 2007-2013 – D.G.R n. 37-4154 del 12 luglio 2012 Avvio Asse V "Assistenza Tecnica – Linea di azione "Governance e assistenza tecnica". Variazione al Bilancio per l'anno 2012 e Pluriennale 2012-2014.

Vista la D.G.R. n. 6-7232 del 17 marzo 2014 PAR FSC: integrazioni al Piano di Assistenza Tecnica FSC in attuazione del riallineamento della dotazione finanziaria della linea di azione "Governance e Assistenza tecnica", Asse VI Assistenza Tecnica PAR FSC (D.G.R. n. 8 – 6174 del 29 luglio 2013).

Vista la nota Prot. n. 7531/DB0800 del 20 marzo 2014 individuazione del dirigente responsabile dell'attuazione della linea "Governance e Assistenza Tecnica", Asse VI "Assistenza Tecnica" PAR FSC 2007-2013.

Vista la D.G.R n. 9-2413 del 13 novembre 2015 "PAR FSC 2007-2013: modifiche al Piano di Assistenza Tecnica FSC in attuazione della rimodulazione di cui alla DGR n. 2-1519 del 4 giugno 2015 e alle disposizioni della DGR n. 13-2349 del 2 novembre 2015".

Visto il Decreto Legislativo n. 88 del 31 maggio 2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015)".

Visto il disegno di legge n. 2111 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze, approvato dal Senato della Repubblica nella seduta del 20 novembre 2015 e trasmesso alla Camera dei Deputati.

Vista la L.R n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e la L.R. n. 7 del 29 aprile 2011 "Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 in attuazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e adeguamento al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla

legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

di apportare le modifiche dettagliate nell'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla D.D. n. 519 del 25 settembre 2014 e smi e allo schema di lettera commerciale ad essa allegata, con il conseguente riflesso sulla liquidazione delle somme impegnate per stadi di pagamento delle prestazioni rese;

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. “Motivazioni del provvedimento” della Legge n. 241/90 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 “Pubblicità degli atti amministrativi” della L.R statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 e dell'art. 5 della L.R n. 22 del 12 ottobre 2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte” e s.m.i.

Il Dirigente
Alfonso Facco